

bucati a Carbonia, si trova nella necessità di contrarre nuovi mutui per un importo di L. 50.000.000, pari al costo delle costruzioni ultimata, e ha presentato pertanto all'Istituto domanda di finanziamento per un ammontare corrispondente.

Detti mutui, da concedersi nella misura del 100% del valore degli immobili sovvenzionati, ivi compreso il valore delle aree (art. 62 del C. N. 28 aprile 1938 n. 1165) sarebbero garantiti da prima ipoteca sui fabbricati e sulle relative aree, nonché dalla cessione pro solendo, all'Istituto mutuante, del contributo da corrispondersi annualmente dallo Stato, nella misura del 3% della somma mutuata, per tutta la durata del mutuo.

Poiché risulterebbe che, nel complesso delle costruzioni in Carbonia, da sovvenzionarsi da parte dell'Istituto, sono compresi la Chiesa, la Torre Littoria, la sede delle Poste e Telegrafi, ecc., il Direttore Generale fa presente che nella suddetta misura del 100% prevista dal citato C. N. sub. l'edilizia popolare ed economica, l'Istituto non potrebbe finanziare che gli stabili